



COMUNE DI CARPEGNA
Montefeltro

Piazza Conti, 18 61021 Carpegna (PU)
Tel. 0722/727065 Fax 0722/727007
e-mail comune.carpegna@provincia.ps.it

Area Tecnica - Ufficio Urbanistica

Prot. n. 0003207-12/07/2016-C_B816-A2-P-6.3/2016/A2/18

Pratica n. 11/2015

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE n. 3 del 12.07.2016
Proveniente da insediamento civile
(D.Lgs. n. 152 del 03.04.2016)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

VISTA la domanda presentata in data 22/12/2015, prot. 4751 da:
ORAZI GIORDANO nato a PESARO (PU) il 04/05/1968 residente in VIA ANTONIO CECCHI 27 - 61100 PESARO (PU), codice fiscale RZOGDN68E04G479Y (in qualità di PROPRIETARIO)
diretta ad ottenere l'autorizzazione a scaricare in sottosuolo ed acque sotterranee i rifiuti liquidi provenienti dall'insediamento civile ubicato in questo comune, immobile distinto al catasto al foglio n. 27 mappali nn. 173 destinato a Acque reflue domestiche e assimilate;

VISTO che contestualmente al rilascio del Permesso di Costruire per i lavori sopra citati, necessita provvedere al rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue;

VISTO il PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni dell'A.R.P.A.M. di Pesaro, giusta nota prot. n. 1896 del 21.01.2016 acquisita agli atti di questo Comune in data 02.03.2016 prot. 1026;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e smi;

VISTE le N.T.A. del Piano Regionale di Tutela delle Acque sezione D (Delibera Consiglio Regionale n. 145 del 26.01.2010);

VISTO l'art. 107 del TUEL 267/2000;

- VISTA la documentazione tecnica e le relazioni allegate all'istanza di cui al punto precedente, a firma del tecnico progettista, illustranti la tipologia e gli schemi di smaltimento delle acque di scarico e le caratteristiche dell'impianto di trattamento e depurazione dei reflui domestici convogliate nel fosso di camino a pochi metri dal fabbricato;

- VISTA la relazione geologica redatta dallo Geostudi_Geologi associati Dott. Pera Marcello e Dott. Lazzarini Gabriele che conferma la validità del terreno a tale tipo di smaltimento dei reflui domestici;

- CONSIDERATO che quanto indicato al punto precedente risulta in linea con gli schemi previsti dalla vigente normativa in materia;

- RICHIAMATO l'obbligo di osservare le prescrizioni indicate cui l'autorizzazione richiesta deve essere subordinata;

A U T O R I Z Z A

Ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006, la Ditta richiedente a recapitare le acque reflue domestiche chiarificate in un depuratore a ossidazione biologica a fanghi attivi e a portata costante

dimensionato dalla ditta costruttrice per 7 abitanti equivalenti e garantito per il rispetto della tab. 4 all. 5 parte III del D.Lgs. 152/2006, secondo le modalità, caratteristiche ed ubicazione quali risultano dalla allegata planimetria allegata riportante lo schema dell'impianto e che forma parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione, nonché a rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni particolari:

- è necessario provvedere, con accuratezza e regolarità, alle operazioni di manutenzione del pozzetto degrassatore per una maggiore efficienza del processo di depurazione della vasca Imhoff;
- è necessario provvedere all'estrazione della crosta e del fango nella vasca Imhoff, con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità e all'utilizzo effettivo, comunque con frequenza almeno non inferiore all'annuale. I fanghi dovranno essere asportati da una ditta autorizzata alla gestione dei rifiuti;
- per il buon funzionamento dell'impianto ad ossidazione biologica deve essere prevista una manutenzione periodica da effettuarsi da parte di ditta specializzata; è inoltre opportuno provvedere al suo continuo esercizio in modo da garantirne l'efficienza.
- i fanghi provenienti dai pozzetti degrassatori, vasche Imhoff e dall'impianto ad ossidazione biologica, estratti periodicamente, dovranno essere asportati da una ditta autorizzata alla gestione dei rifiuti e quindi smaltiti secondo le normative vigenti.
- la ditta specializzata che effettua il ritiro rilascia un atto, contenente tutti gli elementi necessari al riscontro dell'operazione, al titolare dello scarico, che deve conservarlo, per ogni possibile controllo, per un periodo di almeno 5 anni.
- lo scarico delle acque reflue depurate non deve produrre inconvenienti ambientali, come impaludamenti, sviluppo di odori, diffusione di aerosoli, si consiglia pertanto una periodica manutenzione e pulizia del fosso in cui avviene lo scarico.
- le caratteristiche delle acque nere, dopo il trattamento di depurazione, dovranno rientrare nei limiti previsti dalla Tab.4 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99;
- lo scarico suddetto dovrà essere costantemente mantenuto entro i limiti di accettabilità previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99 e dovrà essere uniformato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione che saranno, in materia, emanate dalle competenti autorità, nei limiti temporali e con le modalità in esse stabilite;

E' fatto obbligo di richiedere nuova autorizzazione per ogni diversa destinazione dell'insediamento o in caso di ampliamenti o ristrutturazioni del medesimo.

La presente autorizzazione potrà essere revocata in qualsiasi momento da parte dell'Amministrazione Comunale, senza che il concessionario possa far valere proprie ragioni, diritti, spettative, danni ecc..

CARPEGNA, li 12/07/2016

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Arch. Andrea BRISIGOTTI

Firmato Digitalmente()*

(*) Dichiaro che la firma digitale all'uopo utilizzata al momento della sottoscrizione di tutti i documenti oggetti dell'istanza:

1) è in pieno corso di validità, presso una Autorità di Certificazione costituitasi ai sensi delle norme italiane vigenti;

2) non è oggetto di alcun procedimento di revoca ed è coerente con il ruolo esercitato dal sottoscrittore.

1026 del 02/03/2016



Dipartimento Provinciale di Pesaro – Servizio Acque
Via Barsanti n. 8 - 61100 Pesaro
Cod. Fisc. / Part.IVA 01588450427
Tel. 0721/3999716 - Fax 0721/3999759
E-mail - arpam.dipartimentopesaro@ambiente.marche.it
<http://www.arpa.marche.it>

Rif. prot. n. 1896/ARPAM/DDPU/A del 21.01.2016
Pratica n. 014/PAC/16

Comune di Carpegna
Piazza Conti, 18
61021 Carpegna (PU)
comune.carpegna@provincia.ps.it

Vs rif. prat. ed. n. 2015/11

OGGETTO: Considerazioni tecniche relative al progetto di scarico delle acque reflue domestiche provenienti da edificio residenziale sito in località Speranza nel comune di Carpegna (PU).

Richiedente: sig. Orazi Giordano

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, acquisita agli atti di questo Dipartimento Provinciale ARPAM in data 21.01.2016 prot. n. 1896/ARPAM/DDPU/A e integrato in data 08.02.2016 prot. n. 4222/ARPAM/DDPU/A

- visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", parte terza, sezione seconda "Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- vista la Delibera del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 21 febbraio 1977,
- viste le N.T.A. allegata al Piano Regionale di Tutela delle Acque – sezione D (Delibera Consiglio Regionale n. 145 del 26 gennaio 2010);
- visto il Regolamento Edilizio Tipo della Regione Marche del 1989,
- vista la documentazione presentata dalla quale risulta che:

- la zona non è servita da fognatura comunale;
- lo scarico in oggetto proviene da un insediamento residenziale con 6 abitanti equivalenti;
- le acque reflue della cucina e dei servizi igienici verranno chiarificate in un pozzetto degrassatore e in una vasca Imhoff;
- le acque reflue domestiche chiarificate verranno successivamente convogliate in un depuratore a ossidazione biologica a fanghi attivi e a portata costante dimensionato dalla ditta costruttrice per 7 abitanti equivalenti e garantito per il rispetto della tab. 4 all.5 parte III del D.Lgs. 152/06;
- lo smaltimento delle acque in uscita dal depuratore a ossidazione biologica a fanghi attivi avverrà per incanalamento nel in un fosso esistente che a sua volta confluisce nel fosso di camino;
- dal punto in cui vengono immesse le acque nel fosso non ci sono captazioni e derivazioni pubbliche di acqua potabile nel raggio di 200 metri;

si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti considerazioni tecniche:

le modalità di smaltimento in suolo delle acque reflue domestiche provenienti da edificio residenziale sito in località Speranza nel comune di Carpegna (PU), così come risulta dalla documentazione presentata, rispettano i criteri e le distanze previste dalle normative ambientali e dalla letteratura tecnica di settore.

Al fine di tutelare l'ambiente circostante e prevenire l'insorgere di possibili inquinamenti ambientali, nonché in adempimento agli obblighi previsti dalla vigente normativa, si ritiene opportuno proporre l'adozione delle seguenti

PRESCRIZIONI:

- E' necessario provvedere, con accuratezza e regolarità, alle operazioni di manutenzione del pozzetto degrassatore per una maggiore efficienza del processo di depurazione della vasca Imhoff.
- E' necessario provvedere all'estrazione della crosta e del fango nella vasca Imhoff, con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità e all'utilizzo effettivo, comunque con frequenza almeno non inferiore all'annuale. I fanghi dovranno essere asportati da una ditta autorizzata alla gestione dei rifiuti.
- Per il buon funzionamento dell'impianto ad ossidazione biologica deve essere prevista una manutenzione periodica da effettuarsi da parte di ditta specializzata; è inoltre opportuno provvedere al suo continuo esercizio in modo da garantirne l'efficienza.
- I fanghi provenienti dai pozzetti degrassatori, vasche Imhoff e dall'impianto ad ossidazione biologica, estratti periodicamente, dovranno essere asportati da una ditta autorizzata alla gestione dei rifiuti e quindi smaltiti secondo le normative vigenti.
- La ditta specializzata che effettua il ritiro rilascia un atto, contenente tutti gli elementi necessari al riscontro dell'operazione, al titolare dello scarico, che deve conservarlo, per ogni possibile controllo, per un periodo di almeno 5 anni.
- Lo scarico delle acque reflue depurate non deve produrre inconvenienti ambientali, come impaludamenti, sviluppo di odori, diffusione di aerosoli, si consiglia pertanto una periodica manutenzione e pulizia del fosso in cui avviene lo scarico.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Per RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACQUE
(Dott.ssa Manuela Ercolessi)

DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO
(Dott. Claudio Pizzagalli)

Documento firmato digitalmente